

I MIGLIORI PROGETTI DI SHARING ECONOMY

Si è concluso da poco "Share in Action", il concorso lanciato in aprile da Associazione Alumni Accenture, b-ventures, Fondazione Eni Enrico Mattei e Fondazione Italiana Accenture per le migliori idee progettuali profit e non profit dedicate all'economia collaborativa. Al concorso hanno aderito oltre 90 partecipanti, riuniti in 80 diversi team. I progetti presentati si sono concentrati, rispetto alle tre macro aree di intervento, per il 9% su servizi di accoglienza, 42% servizi di welfare e wellbeing e per il 49% su servizi per la cultura e il tempo libero. Tutti i concorrenti hanno avuto la possibilità di seguire 5 corsi formazione (e-learning) disponibili sulla piattaforma IdeaTRE60 per acquisire nuove fondamentali competenze. A vincere sono stati:

Swap Museum (www.34fuso.it) di Delia de Donno e team, arrivato dalla città di Lecce, per la categoria non profit, la prima piattaforma di scambio tra piccoli musei e giovani dai 18 ai 25 anni attraverso il people raising: lo swapper mette a disposizione del museo tempo e creatività in cambio di benefit. Obiettivo: riportare l'istituzione museale al centro della vita sociale partendo dal web.

PlanBee (www.planbee.bz) di Armando Mattei e team per la categoria profit, da Firenze, è la prima piattaforma italiana di crowdfunding civico. Aziende e cittadini, collaborando come api in un alveare, contribuiscono a realizzare opere pubbliche utili a tutti, come parchi, piste ciclabili, orti urbani.

Entrambi i progetti avranno la possibilità di seguire un programma di incubazione personalizzato, della durata di 4 mesi, presso una delle sedi dell'acceleratore b-ventures in Italia (Milano, Firenze e Parma).

